Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 30

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 4 febbraio 1944 XXII

ABBONAMENTI - Italia e Colonie. Sei numeri settimanali Anno L. 75 Sem. L. 38 Trim. L. 20. Col 7o numero, Anno L. 87, sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160, sem. L. 81, trim. L. 41. Col 7o numero Anno L. 186, sem. L. 94, trim. L. 48 - Un numero cent. 30, Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr. via Carducci 7 - Telefoni 1-18 e 8-60 - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO, ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. Lire 4 - Economici, vedi rubrica - Ricevitori: l'UPIE, via S. Francesco 1, telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-233

La più stolta iniquità

L'andamento delle operazioni militari sul fronte italiano se è tuttavia governato da quella lentezza di ritmo che giustifica la singolare denominazione affibbiata a quella guerra: «la guerra del millimetro», è peraltro cagione di danni gravissimi al nostro territorio nazionale. Decine e decine di centri medii e minori vanno subendo bombardamenti aerei che ne straziano il volto.

Costituiscano o non costituiscano obiettivi militari, siano o non siano prossimi a installazioni ferroviarie, siano o non siano sedi di comandi, i volatori anglo-americani ne fanno ugualmente bersaglio dei loro attacchi terroristici. Vi sono cittadine di illustri origini e già dotate di eccellenti patrimoni architettonici alle quali non è rimasto più alcun segno di bellezza.

Tesori impareggiabili vengono quotidianamente dissolti in macerie senza che la loro fine significhi neppure menomamente per l'avversario un progresso nel conseguimento dei loro obiettivi strategici e tattici, per cui la loro dispersione è soltanto una nefanda stoltezza.

Ora, più volte nel corso di questa guerra sono sorte voci in campo neutrale a formulare questa domanda: se non era possibile evitare certi scempi che disonorano la nostra civiltà e consacrano alla storia l'esistenza di una barbarie moderna che non è molto dissimile dall'antica, quando s'usava far trascorrere non del tutto metaforicamente l'aratro sulle terre bersagliate e sconfitte e cospargervi il sale.

Ricordiamo che una siffatta questione fu sollevata con particolare quanto vana insistenza, dopo il primo bombardamento della città di Norimberga che resterà come esempio tipico della iniquità nemica. Nella notte tra l'8 e il 9 marzo del 1943 sfolgorava la più splendida chiarità lunare che possa illeggiadrire paese nordico: l'aria era tersa ed immota ed asciuttissima.

La città di Norimberga, che ha conservate pressochè intatte le sue strutture medievali, le racchiude tutte, come in uno scrigno, entro la cerchia merlata delle mura stupende, su cui si leva ogni tanto il torrione col ponte levatoio attraversante la fossa. Così, vista dall'alto, la città appare come uno stadio di immense proporzioni di cui le mura con gli spalti e la moltitudine degli spettatori è rappresentata dall'adunazione superlativamente pittoresca dell'edilizia antica bizzarramente ed irregolarmente levata: pinnacoli, torri, cupole, cuspidi, altane, eccetera.

Nessuna possibilità di dubbio che chi sganciò le bombe sapeva e vedeva di sganciarle entro quella cerchia, nè poteva ignorare che tra le vie tortuose ed anguste e le piazze che parevano musei di architettura arcaica, non v'era l'ombra di industria nè bellica nè non bellica, ma soltanto botteghe artigiane dedite ad ogni sorta di fatica umana più eletta, nelle quali si perpetua la tradizione d'ogni operosità gaia immortalata nei wagneriani *Maestri cantori*.

Fuori della cerchia delle mura di Norimberga sono bensì stabilimenti che possono interessare la produzione bellica, ma quelli non furono tocchi. I volatori si sfogarono soltanto contro Norimberga vecchia e tornarono alle basi (quelli che poterono tornare) con l'alloro di aver distrutto bellezze impareggiabili ed insostituibili.

Da allora la sorte di Norimberga è stata subita da altri numerosi centri tedeschi ed italiani per cui non può ormai restare il ben che minimo dubbio sulla preordinata pervicacia del nemico contro i segni maggiori di una civiltà estetica che esso non possiede.

Il concetto della predetta domanda era questo: le cose più elette dell'arte, della cultura, della scienza, della religione, sono da considerare come beni universali i quali in tempo di pace (e la guerra non può essere eterna e i così detti tempi normali dovranno pur ritornare) sono offerti al piacimento ed alla elevazione spirituale di tutte le genti del mondo; danno luce e conforto a ogni uomo che si avvicina ad essi, senza richiedere quale è la razza o la nazionalità cui appartiene.

E quali beni universali, appartenenti cioè idealmente a ogni creatura d'intelletto e di cuore, vanno conservati e il distruggerli e il danneggiarli è recare offesa, la più sanguinante, alla civiltà nostra, che neppure la guerra dovrebbe volere oscurare.

Quel concetto fu largamente inteso in varie parti del mondo e di certo qualche alta personalità meditò di farne bandiera per presentarsi ai contendenti ed invocare che si desistesse risolutamente e definitivamente dal convertire in obiettivi di guerra i settori più pacifici e più prestigiosi della nostra vita odierna.

Ma non lo intesero nè gli inglesi nè gli americani, ed ormai si potrebbe fare un grosso volume raccogliendo tutte le espressioni di compiacimento espresse sui giornali e alla radio ogni volta che qualche grande espressione della nostra arte e della nostra cultura era stata raggiunta dai bombardatori.

Queste considerazioni non sono platoniche. I belligeranti dell'Asse, o avviati alle sorti dell'Asse, hanno dimostrato sufficientemente che la guerra terroristica non può essere mai la spada che sciolga il nodo gordiano del conflitto mondiale; per cui se essi deplorano quel terrorismo — anche l'avversario ormai deve esserne persuaso — non lo fanno certo perchè paventino che esso possa influenzare sostanzialmente le sorti del conflitto stesso.

Ma è giusto e necessario consacrare alla storia, visto che la lotta è stata definita la guerra tra due civiltà, quale è quella veramente degna del nome.

Che vi è difatti da attendersi, in fatto di comprensione e di consapevolezza, da parte di quella eterogenea accozzaglia di combattenti avversari (qui non se ne discute neppure il valore strettamente bellico)?

Che ne sanno i giovani piloti canadesi, senegalesi, sudanesi, indiani, australiani, eccetera, eccitati al volo terroristico non da un impeto di dovere patriottico ma dall'offa di un grosso compenso in denaro per ogni colpo riuscito, di una civiltà superiore dalle radici millenarie, di una superiorità d'arte e di cultura che è la maturazione millenaria di germi etnici ed estetici, di fronte alla quale quel che v'ha nei loro paesi, in fatto d'arte e di cultura, non è che balbettio puerile?

Essi passano nella vita odierna come la belva infuriata nel campo coltivo, tutto abbattendo ed estirpando, inconsapevoli.

Ma inconsapevoli non sono i loro mandanti; quella che essi comandano è meditata perversità e qualunque siano le sorti della guerra nulla potrà mai lavare la loro onta.

Così essi continuano a bombardare Roma e a insidiare i segni più alti dell'arte e della conoscenza espressi da forza umana, quando a Roma non è rimasta neppur la più lontana parvenza di bellicità.

Gli anglo - americani distruggono la basilica di San Lorenzo. I germanici salvano il tesoro impareggiabile di Montecassino. E quando verrà l'ora immancabile delle rappresaglie germaniche, è certo che non toccheranno nulla del patrimonio universale, considerato al di sopra e al di fuori della mischia.

Ed anche per questo la storia ha già emesso il suo giudizio.

Un convento colpito e diciassette suore uccise durante un'incursione su Castel Gandolfo

ROMA, 3 febbraio.

Durante un attacco terroristico anglo-americano sulla cittadina di Castel Gandolfo, la residenza estiva del Papa, l'arma aerea anglo-americana ha bombardato tra l'altro un convento di monache, delle quali 17 sono rimaste uccise. Nell'interno delle mura dell'edificio papale sono state lanciate quattro bombe che hanno causato danni agli edifici vaticani.

(D.N.B.)

Fucilazione a Torino di un individuo trovato in possesso di armi

TORINO, 3 febbraio.

In ottemperanza alle disposizioni del ministro degli Interni, oggi un individuo trovato in possesso di armi nei pressi della tramvia di Rivoli, è stato immediatamente fucilato.

Il generale Gariboldi condannato a morte

La sentenza è stata eseguita

MILANO, 3 febbraio.

Il generale Gariboldi è stato condannato a morte da un Tribunale speciale per la difesa della Repubblica fascista, avendo egli preso parte alla congiura badogliana.

La sentenza, a quanto comunica Radio Roma, è già stata eseguita. (D.N.B.).

Il giuramento dell'Esercito repubblicano sarà prestato il 9 febbraio

Come è stato annunciato nel discorso del Duce ai comandanti regionali dell'Esercito della Repubblica sociale italiana e ai loro Stati maggiori, il giuramento sarà prestato simultaneamente in tutta Italia da tutte le Forze Armate, ed anche dai reparti che già l'avessero per motivi speciali prestato, il 9 febbraio, 95.o anniversario della Repubblica romana.

La formula del giuramento approvata a suo tempo dal Consiglio dei Ministri è la seguente:

«Giuro di servire e difendere la Repubblica sociale italiana nelle sue istituzioni e nelle sue leggi, nel suo onore e nel suo territorio, in pace e in guerra fino al sacrificio supremo. Lo giuro dinanzi a Dio e ai Caduti per l'unità, per l'indipendenza e l'avvenire della Patria».

Nuovo accordo economico fra Italia e Germania

Il bollettino economico Stefani pubblica il nuovo accordo commerciale tra Germania e Italia.

Il 30 gennaio sono stati firmati tra il rappresentante del Grande Reich, ambasciatore Rahn, e il rappresentante del Governo della Repubblica sociale italiana, Segretario generale al Ministero degli Affari esteri Ecc. Mazzolini, accordi e protocolli per regolare i pagamenti tra la Germania e l'Italia.

L'azione del Governo Quisling per la ricostruzione della Norvegia

OSLO, 3 febbraio.

A proposito del secondo anniversario della costituzione del Governo Quisling, il *Frit Folk* scrive che la Norvegia ha ottenuto due anni fa una base per il suo avvenire. Il giornale ricorda poi le diverse dichiarazioni del Führer e del Commissario del Reich sull'atteggiamento generoso tedesco nei confronti del popolo norvegese. I successi finora ottenuti nella ricostruzione della Norvegia, come pure la certezza che gli altri obiettivi saranno ben presto raggiunti, dipendono soprattutto dalla collaborazione e dalla reciproca fiducia tra il Reichskommissar ed il Presidente dei ministri.

Attacco contro le basi nipponiche nelle Marshall

TOKIO, 3 febbraio.

Il Quartiere generale imperiale annuncia che forti formazioni navali ed aeree nemiche hanno iniziato già dal 30 gennaio un attacco contro le basi nipponiche delle Marshall. Le unità dell'Esercito e della Marina nipponiche sono impegnate in violenti combattimenti difensivi contro gli attaccanti.

"Noi diremo al mondo la nostra opinione„

Una voce lettone in merito al nuovo trucco staliniano

RIGA, 3 febbraio.

Il giornale lettone «Tevija» scrive a proposito della nuova manovra di Stalin: «Dopo la "liquidazione" del Komintern, del movimento ateo e di simili istituzioni, Stalin ha lanciato una misura specificamente rivoluzionaria per la Russia sovietica, cioè il cambiamento della costituzione sovietica, con la quale evidentemente egli intende staccarsi dai principi basilari del leninismo, sebbene egli a suo tempo aveva manifestato la sua incrollabile fedeltà ai principi del creatore del bolscevismo.

Ma in cosa consiste veramente questa recente decisione di Mosca? Noi sappiamo che anche in seguito i commissari giudaici di Mosca dirigeranno la vita e la politica delle repubbliche sovietiche, indifferente se questi commissari si trovino a Mosca o per esempio nella capitale del Kasakistan. Noi sappiamo che la politica giudaica spingerà anche in futuro i popoli sovietici nella guerra, indifferente se l'armata si chiamerà sovietica o kasakistana.

Ma noi sappiamo qualche cosa di più da questo recente provvedimento di Stalin, che cioè in base alla nuova costituzione potrebbero comparire un giorno a Londra e a Washington inviati «Sovieto-Lettoni» per presentare al re inglese o al signor Roosevelt le loro credenziali.

Noi respingiamo questo nuovo tentativo di Mosca, di parlare al mondo in nostro nome. Saremo noi stessi che dirà al mondo la nostra opinione e non quelli che stanno al soldo di Mosca».

L'oppressione inglese in India

Some victims of the Bombay Riots

All for the Morgue

R. Taylor

Yours

R.T.

Addosso ad un soldato britannico che fu fatto prigioniero in Italia due mesi addietro si rinvennero al momento della cattura le quattro fotografie che riproduciamo. Il soldato, che risponde al nome di R. Taylor, era stato per molti anni a compiere il servizio militare in India, ed aveva avuto occasione di trovarsi a Bombay durante una grande dimostrazione di indiani che chiedevano la libertà per il loro Paese. Fu appunto durante quella dimostrazione — di cui noi diamo quattro edificanti e inoppugnabili documenti — che il Taylor eseguì le istantanee, non sapendo nella sua passione puramente dilettantesca di fornire al mondo civile altre schiaccianti prove dell'inciviltà britannica.

Come dichiarò il soldato, quel giorno il reggimento cui apparteneva il «British Irish Fusilers» una delle unità più scelte e famose dell'esercito inglese — ricevette l'ordine di usare i metodi più radicali contro le masse dei dimostranti. E che l'ordine venisse letteralmente eseguito non ne abbiamo alcun dubbio, osservando le quattro fotografie stampate qui sopra. Esse dimostrano che cosa la Gran Bretagna intenda per la «libertà dell'India», vale a dire eterna schiavitù o morte. L'arte di governo britannica si estrinseca nel massacro senza pietà di civili indiani disarmati da parte di soldati inglesi armati. Il Taylor afferma che gli indiani che si vedono nella fotografia erano stati arrestati e avevano tentato di fuggire; ma è impossibile che abbiano solo pensato di compiere questo tentativo vedendo il gran numero di guardie. Ciò sta a dimostrare che non si aveva grandi riguardi nell'uccidere deliberatamente quei disgraziati.

La seconda foto mostra un soldato britannico che tocca col fucile, il terribile scudiscio degli schiavisti, il corpo di un indiano: in quel cadavere non c'è più vita; ma il soldato non lo tocca con mano, l'orgoglio inglese verso la razza inferiore non lo concepirebbe.

La terza immagine mostra il trasporto delle vittime delle pallottole e delle baionette inglesi. Sotto la fotografia il Taylor che la eseguì scrisse di proprio pugno «Tutti per il cimitero». E per dimostrare che la cinica frase non è una invenzione, pubblichiamo anche la quarta fotografia in cui appare il facsimile del testo originale che il Taylor stilò in lingua inglese.

Tali documenti sono dedicati a coloro che negli inglesi e soci si sono fatti un evangelico concetto e che li aspettano a braccia aperte sperando dalla loro venuta pace, tranquillità, alimenti voluttuari per il loro ventre e denaro per un quieto vivere.

Ed essi portano invece staffilate e disprezzo come per gli indiani e per tutti i popoli che considerano come inferiori e servi.

SUI FRONTI DI GUERRA

La lotta divampa accanita da Nicopol alla baia finnica

In Italia: Combattimenti d'inaudita violenza intorno al massiccio di Cassino - La tenacissima difesa tedesca - Sterili attacchi nemici nella testa di sbarco di Nettuno

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 3 febbraio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Mentre le truppe germaniche hanno respinto attacchi locali dei sovietici nella testa di ponte di Nicopol, esse sono impegnate in duri combattimenti difensivi contro formazioni di carri armati nemici che si spingono in avanti nella zona a sud ovest di Nipropetrowsch.

Nella zona di combattimento tra Chirovograd e Belaja - Zercow un gruppo d'attacco germanico ha infranto violenti contrattacchi nemici. Si sono sviluppati aspri combattimenti che durano ancora.

Nel territorio a sud delle paludi del Pripet ripetuti attacchi sovietici su Schetetowka sono falliti. Più a nord ovest, nel corso di accaniti combattimenti, sono state abbandonate le località di Rowno e Luck.

Tra il Pripet e la Beresina come pure nella zona a nord-ovest di Vitebsk, dove i sovietici hanno nuovamente ripreso i loro attacchi, le truppe germaniche hanno ieri conseguito, dopo combattimenti caratterizzati da alterne vicende, un successo difensivo.

Tra il lago Ilmen e la baia finnica le divisioni tedesche sono ulteriormente impegnate in duri combattimenti difensivi. Particolarmente ad occidente di Novgorod, dove in contrattacchi coronati da successo, sono stati distrutti 22 carri armati nemici e ad est di Narva, i sovietici hanno proseguito i loro attacchi con grosse forze.

Nell'Italia meridionale il nemico ha condotto ieri nella testa di ponte di Nettuno alcuni sterili attacchi locali contro il fronte settentrionale. Ad opera di contrattacchi concentrici i successi ottenuti ieri dal nemico sono stati annullati.

Sul fronte meridionale si combatte accanitamente intorno al massiccio montano di Cassino. Le alture dominanti sono rimaste in mano germanica. Le perdite da entrambe le parti sono elevate.

Sul resto del fronte la giornata è trascorsa calma. Alcuni aerei nemici hanno gettato bombe, nella scorsa notte, sulla Germania occidentale e nord-occidentale.

Prigionieri di tutte le razze catturati a Nettuno sfilano per le vie di Roma

ROMA, 3 febbraio.

Un'imponente colonna di prigionieri anglo-americani, che sono stati catturati durante i combattimenti sulla testa di ponte di Nettuno, ha sfilato stamane per le vie della città preceduta da motociclisti della polizia italiana e fiancheggiata da reparti germanici in armi.

La colonna ha proceduto con ordine dirigendosi nella zona di raccolta. La colonna rappresentava un vero campionario di ogni razza: si trattava di uomini raccolti da ogni angolo della terra ed inviati a combattere in Italia per una causa che non è la loro.

NEL SETTORE ITALIANO

I tentativi di sfondamento compiuti dalle forze di invasione si infrangono contro la salda resistenza germanica

BERLINO, 3 febbraio.

L'*Agenzia internazionale d'informazioni* comunica che circa la lotta sul fronte italiano, che nella giornata di ieri, gli attacchi condotti da grosse forze delle truppe d'invasione nella testa di ponte di Nettuno, come pure sul fronte meridionale, nella zona a nord di Cassino, hanno avuto il carattere di tentativi di sfondamento condotti senza riguardo per le perdite subite.

Il generale Alexander, nonostante l'alto prezzo pagato in uomini e materiali, nella testa di ponte a sud di Roma, non è riuscito a conseguire che un guadagno di terreno di pochi chilometri ad occidente di Cisterna.

Le truppe germaniche hanno opposto una accanita resistenza agli americani, in tenaci combattimenti difensivi ed arditi contrattacchi. Particolarmente notevoli sono stati gli attacchi condotti dalle forze tedesche nelle vicinanze della costa a nord-ovest di Anzio e ad ovest di Aprilia, con impiego di carri armati. Le forze corazzate britanniche sono state costrette ad arrestarsi nella zona antistante alle posizioni germaniche e quindi ricacciate con la distruzione di 13 carri armati del tipo «Sherman». Un altro carro armato nemico è stato catturato intatto da un gruppo di assalto germanico.

Anche a nord di Aprilia una puntata di forze britanniche è stata respinta con considerevoli perdite per l'avversario. La pressione principale degli anglo-americani, che è stata ulteriormente diretta in direzione nord e nord-est contro Cisterna, aveva come obiettivo la conquista della località. Dopo lunghi combattimenti, nel corso dei quali parecchi tentativi di attacco degli anglo-americani sono stati frustrati, gli attacchi hanno potuto progredire di pochi chilometri in direzione nord. Tuttavia i loro attacchi contro Cisterna si sono infranti a notevole distanza da questa località con perdite molto elevate.

Un contrattacco tedesco condotto da entrambi i lati delle forze nemiche che ha serrato il fianco di questa infiltrazione mentre forze corazzate germaniche da Cisterna hanno assunto l'iniziativa ed hanno respinto ancora gli anglo-americani notevolmente verso ovest.

Circa i combattimenti sul fronte meridionale, le sanguinose perdite subite dagli anglo-americani e dalle truppe mercenarie francesi a nord di Cassino risultano di giorno in giorno più sproporzionate dagli insignificanti guadagni di terreno finora conseguiti. L'accanita resistenza delle truppe germaniche ha fatto fallire tutti i tentativi di sfondamento compiuti dalle forze di invasione. In seguito a contrattacchi tedeschi due alture sono state riconquistate.

Nella zona dell'Appennino, un reparto d'assalto germanico composto di arditi e guastatori si è spinto per sei chilometri oltre le linee di sicurezza anglo-americane ed ha causato un certo numero di irruzioni nelle posizioni nemiche nonchè a ponti e strade. Due presidi nemici sono stati fatti prigionieri.

Una divisione di negri impiegata in Italia

STOCCOLMA, 3 febbraio.

Da una base d'appoggio avanzata in Italia, un corrispondente americano comunica che la 99.a Divisione Aerea che è formata esclusivamente da negri, fa parte di un Corpo d'Armata aereo, addetto alla contraerea alla testa di ponte a sud di Roma.

Gli attacchi terroristici anglo-americani sulla Bulgaria

SOFIA, 3 febbraio.

Gli attacchi terroristici anglo-americani sulla capitale bulgara non hanno potuto spezzare la volontà del popolo bulgaro di salvaguardare i suoi diritti e la sua unità. Gli attacchi nemici erano crudeli e gravi. Essi hanno colpito il centro della capitale bulgara e la hanno gravemente devastata.

Dove prima si trovavano piacevoli forme di vita centro europee mescolate a costumi sud-europei, si trovano oggi soltanto distruzioni e deserto. Il centro più movimentato della città, i quartieri più densamente abitati, sono stati colpiti da centinaia di bombe, e i numerosi luoghi di cultura, dei quali il popolo bulgaro era tanto superbo, sono danneggiati; chi potrà affermare che le chiese di Alessandro Newski e Sweta Nedelja, il Sobranje, il giardino zoologico, i monumenti artistici e culturali formano obiettivi militari? Nessun bulgaro comprende per qual motivo i britannici e gli americani, ai quali il popolo bulgaro non ha fatto mai del male, infuriano così inumanamente contro le donne e i bambini.

Nei primi giorni dopo l'attacco vi è stata perciò a Sofia una grande costernazione. Parecchie migliaia di famiglie si sono ritirate nella campagna abbandonando i loro beni distrutti e le loro abitazioni divenute inadoperabili.

Una grande lode va data ai ferrovieri bulgari, che giorno e notte sono rimasti ai loro posti di responsabilità.

Che avviene sul fronte birmano?

BERLINO, 3 febbraio.

Sul fronte birmano-inglese sono state inserite recentemente anche truppe del Governo di Ciung King che per l'occasione vestono l'uniforme inglese. Da dichiarazioni di prigionieri risulta che Ciung King è stata obbligata a fornire queste truppe e che gli inglesi le hanno trasferite al fronte con tutta urgenza mediante aerotrasporti. Come dappertutto, anche in India l'Inghilterra cerca di risparmiare il proprio sangue.

Per quanto riguarda gli indiani sembra però che, a parte qualche eccezione, non siano stati impiegati nelle prime linee. Presso i soldati indiani attualmente c'è del malumore. Sebbene gli inglesi provvedano a non far soffrire la fame ai soldati indiani, questi sono profondamente turbati dalla miseria della popolazione.

Molte unità bianche sono state ritirate per compiti da svolgere nell'interno dell'India, e sono appunto le lacune formatesi in seguito a questo spostamento di truppe bianche, che i cinesi devono ora colmare.

Ma la contropartita inglese, ossia l'inizio della offensiva contro la Birmania prospettata già tante volte, non ha ancora avuto luogo. A Tokio si prevedeva già due mesi fa l'inizio dell'attacco inglese. Nel frattempo è trascorso il breve periodo che, per le buone condizioni atmosferiche, permetterebbe una offensiva.

Ma per ora lord Mountbatten, il nuovo comandante supremo per l'Asia sud-orientale, è ancora occupato a riordinare le sue unità. Compito tutt'altro che facile, perchè gli americani sono restii e non vogliono sottostare ad un comandante inglese. Ma anche gli stessi inglesi gli mettono il bastone tra le ruote.

Il comandante supremo per l'India, generale Auchinleck, non voleva cedere neppure un reparto delle sue armate e Mountbatten ha dovuto sostenere con lui dure lotte per ottenere alcune delle sue Divisioni. Anche gli americani si dimostrarono più trattabili soltanto quando vennero fatte loro delle concessioni.

Un ufficiale americano assumerà il comando di un reparto d'aviazione di nuova formazione composto di truppe americane e inglesi. Ma lord Mountbatten non ha ancora finito di organizzare. Ciò che gli manca soprattutto è materiale bellico d'ogni specie.

Tuttavia egli ha a sua disposizione tutto il tempo necessario per preparare l'offensiva birmana, poichè, come a suo tempo dichiarò il generale Wavell, la guerra in Asia comincierà soltanto quando quella in Europa sarà terminata.

Da ciò risulta che l'attacco alla fortezza dell'Europa sta alla testa di tutte le imprese militari degli avversari e che le decisioni per l'Asia orientale sono rinviate a un secondo tempo. I cinesi di Ciung King non saranno molto lieti di questo programma. Non rimane loro che continuare a lamentarsi per il non adempimento degli impegni di alleanza.

Per contro, gli inglesi cercano di dare, mediante l'impiego di numerosi velivoli da combattimento nel settore birmano, l'impressione che essi intendono sviluppare maggiormente la guerra aerea.

Da parte giapponese si è però constatato che in effetti non vi è da registrare alcun aumento della potenza combattiva degli avversari, poichè il numero dei bombardieri non è aumentato. Sono stati soltanto impiegati dei caccia a protezione degli apparecchi da bombardamento, ciò che fa ritenere che le gravi perdite di bombardieri preoccupino gli inglesi a tal punto da indurli a dotare le loro formazioni con dei caccia di protezione.

Attacco a un convoglio tedesco efficacemente respinto

BERLINO, 3 febbraio.

Nelle ore del mattino della giornata di ieri 13 apparecchi britannici del tipo «Beaufighter» hanno attaccato ad ovest di Stadtlandet sulla costa occidentale della Norvegia un convoglio tedesco.

Da un colpo centrato in pieno è andato perduto un mezzo di scorta tedesco, le altre navi non hanno subito danni. Con l'impiego di nuovi mezzi di difesa in collaborazione con la contraerea di bordo sono stati abbattuti due dei bombardieri britannici attaccanti, i cui equipaggi sono stati tratti in salvo.

(D.N.B.)

La stampa araba contro le pretese di immigrazione del giudeo Weizmann

ANKARA, 3 febbraio.

La stampa araba in Palestina si occupa della pretesa del giudeo Weizmann, di far immigrare altri due milioni di ebrei in Palestina.

Il giornale afferma che la pretesa dev'essere decisamente respinta e che la questione ebraica deve essere finalmente regolata con una sospensione di ogni immigrazione giudaica dal 1. aprile 1944. Ogni intervento della Gran Bretagna a favore di tali pretese, così scrive il giornale «Palestina», avrà come seguito delle forti reazioni nel mondo Arabo.

Il governo di Ibn Saud come pure quello dell'Irak avrebbero dovuto fare alcuni passi presso il governo britannico per chiarire la posizione inglese di fronte al problema dell'immigrazione giudaica.

La Lotteria di Merano

Il biglietto vincente il premio di un milione venduto a Torino

ROMA, 3 febbraio.

Iniziamo la pubblicazione di un primo elenco dei biglietti vincenti della lotteria di Merano della manifestazione 1943.

Il premio di lire un milione è stato vinto dal biglietto serie T, numero 33374, venduto da Ada Uglione, via Cesare Battisti, Torino. Il premio di lire 500.000 è stato vinto dal biglietto serie AT, n. 26822, venduto da Arena Salvatore di Genova. Il premio di lire 250.000 è stato vinto dal biglietto serie AO, numero 58994, venduto da Durante Fortunato di Terni. Il premio di lire 115.000 è stato vinto dal biglietto serie M, numero 18739, venduto da Ceccoli Vladimiro di Zara. Il premio di lire 57.440 è stato vinto dal biglietto serie F, numero 16290, venduto dalla tabaccheria Migone di Firenze.

I trenta premi di lire 10.000 sono stati vinti dai biglietti: serie AG, numero 25334, venduto da Durante Fortunato, Terni. Serie AM 30253, venduto dalla privativa n. 10, Pisa. Serie AP, numero 35944 (non risulta il nome del venditore). Serie C, numero 23339, venduto dall'Unione ciechi di Milano. Serie AK, numero 50537, venduto da Foilla Giuseppe, Marghera. Serie AX, numero 14423, venduto da Deposito monopolio, Brescia. Serie I, numero 71496, venduto da Golinelli Armando di Lugo. Serie F, numero 97440, venduto da Curmin Luigia, Trieste. Serie A, numero 41016, venduto da UNIRE, Roma. Serie AC, numero 92080, venduto da Vassilo Franco di Pola. Serie H, numero 15537, venduto da Fischer Sofia, Merano. Serie Q, numero 82021, venduto da Dolcetti, Venezia. Serie P, numero 25060, venduto da Dolcetti, Venezia. Serie AF, numero 33703, venduto da Manni Giulia, Venezia. Serie AA, numero 38901, venduto da De Zorzi, Auronzo, Cadore. Serie AE, numero 40487, venduto da Cianzananti Paolo, Roma. Serie AA, numero 70656, venduto da Passigli C., di Firenze. Serie AS, numero 93865, venduto da Giuseppe Camuffo, Trieste. Serie AC, numero 25010, venduto da Durante Fortunato, Terni. Serie J, numero 36321, venduto dai carabinieri di Genova. Serie AI, numero 25528, venduto da Veritiero Leandro da Roma. Serie AF, numero 47640, sconosciuto il venditore. Serie B, numero 16773, venduto da Bignatti o Vanni di Milano. Serie AH, numero 1097, venduto da Ufficio imposta soggiorno, Montecatini. Serie AE, numero 60800, venduto da Impresa Spattaccoli, Verona. Serie Z, numero 43901, venduto da Pileri Pietro, Roma. Serie AD, numero 32263, venduto dalla C.I.T. di Varese. Serie A, numero 97900, sconosciuto il venditore.

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I p. Tel. 9-11, 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore ... e dalle ore ... Dopo le ore ... telefonare

Il segnale d'allarme di polizia

Precise disposizioni prefettizie

L'Ecc. il Prefetto di Gorizia, con pubblico avviso, rende noto quanto segue:

«Per i Comuni di Gorizia, Cormòns, Gradisca e Idria è istituito uno speciale segnale d'allarme di polizia che sarà dato con le sirene d'allarme aereo.

Il segnale avrà la durata di tre minuti e consisterà in una successione di suoni della durata di tre secondi, intervallati da un secondo.

Dato il predetto segnale la popolazione ha trenta minuti di tempo per abbandonare le pubbliche vie e portarsi nella propria abitazione. Chiunque non fosse certo di poter raggiungere la propria abitazione entro il termine anzidetto dovrà portarsi in tutti i modi al coperto.

Chiese, i locali pubblici, gli uffici, i negozi e qualunque altro locale a cui affluisce il pubblico, dovranno essere immediatamente sgomberati e chiusi.

Tutti i veicoli dovranno essere tolti dalla circolazione.

Chiunque scaduto il termine di trenta minuti si trovasse ancora all'aperto correrà il pericolo di essere fatto oggetto a fuoco senza preavviso.

Il segnale di cessato allarme di polizia sarà identico a quello del cessato allarme aereo.

In caso di coincidenza dell'allarme di polizia con l'allarme aereo si danno le seguenti norme:

Qualora l'allarme di polizia venisse dato dopo l'allarme aereo, tutti dovranno rimanere nei ricoveri o comunque dove si trovino.

Nel caso invece in cui venisse dato l'allarme aereo dopo l'allarme di polizia, la popolazione può circolare per la durata di dieci minuti per portarsi nei ricoveri. Scaduti i predetti dieci minuti, nessuno deve più trovarsi nelle pubbliche vie.

***

Nei giorni di lunedì 7, martedì 8 e mercoledì 9 febbraio, alle ore 10, in luogo del normale segnale di prova delle sirene, sarà dato a titolo di esperimento, il segnale d'allarme di polizia, limitatamente però alla durata di trenta secondi. La prova predetta avrà l'unico scopo di far apprendere alla popolazione il nuovo segnale».

Norme per il razionamento di generi di monopolio

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica le seguenti norme sul razionamento generi di monopolio:

A completamento delle disposizioni di carattere tecnico sul razionamento dei generi di monopolio emanate dall'Ufficio Compartimentale Monopoli di Stato di Trieste, e sue note del predetto Ufficio direttamente ai singoli uffici annonari comunali, questa Sezione, allo scopo di definire e normalizzare, una volta per sempre, la gestione dei razionamenti in oggetto, comunica:

1) Per la distribuzione razionata del sale e del tabacco vengono applicate tutte le disposizioni relative e già in atto per i generi alimentari sottoposti a disciplina di razionamento. Mentre per il sale possono essere fatte le prenotazioni sulla carta annonaria per i generi alimentari vari, per il tabacco è prescritto che ogni Comune provveda all'istituzione di una speciale tessera. Anche per tali generi è obbligatoria la prenotazione da farsi presso uno spaccio a scelta del consumatore, senza alcuna altra considerazione. Le assegnazioni ai vari spacci sarà calcolata nei modelli C. basandone quindi sulla entità di tali prenotazioni.

2) I singoli Comuni debbono compilare, così come avviene per gli altri generi razionati, il modulo di consegna (Mod. C.), sia per il sale che per il tabacco: in quello del tabacco figureranno le effettive prenotazioni degli aventi diritto (oltre i 18 anni) limitatamente alla sola popolazione maschile.

3) Le razioni settimanali di tabacchi e quelle quindicinali del sale, verranno fissate, di volta in volta da questa Sezione che ne darà tempestiva ed opportuna comunicazione.

4) Il quantitativo dei generi in parola potrà essere ceduto ai singoli rivenditori — dai rispettivi depositi o magazzini di vendita — solamente dietro esplicito benestare della Sezione scrivente, che invierà a tali depositi o magazzini il modello C. del Comune da approvvigionare dopo che tale modulo sarà stato debitamente controllato ed approvato.

5) Agli uffici annonari comunali spetta altresì il rilascio degli speciali buoni di consegna unicamente per il sale e per tutti quegli altri usi consentiti dalle vigenti disposizioni e nella misura per essi indicata (usi industriali, panificazione, macellazioni suini). Tali buoni possono essere spesi direttamente agli spacci autorizzati da istituire in ogni Comune come stabilito nell'articolo seguente.

6) In ogni Comune su indicazione del Podestà saranno dalla «Sepral» fissati uno o più spacci autorizzati, incaricati della consegna di tabacco e sale o su tessere provvisorie o su buoni particolari.

Tali spacci saranno dotati di un carico fisso di tali generi di monopolio, carico che sarà di volta in volta reintegrato dopo il controllo dei relativi documenti di scarico. Il carico fisso è indipendente dall'assegnazione che allo spaccio sarà fatta in base alle normali prenotazioni per gli abituali clienti.

7) Il controllo delle cedole di ritiro, tagliate dalle carte del tabacco e da quelle del sale spetta agli uffici annonari comunali, allo scopo di determinare gli effettivi prelevamenti effettuati e la consistenza delle eventuali rimanenze da detrarre dalle successive assegnazioni dei modelli C. dei mesi susseguenti.

8) La funzione ispettiva di controllo sia presso le singole rivendite che presso i magazzini o depositi e gli uffici annonari, è demandata, oltre che al personale di questa Sepral ed agli ispettori provinciali o centrali annonari ministeriali, alla Guardia di finanza come unico organo ufficiale competente in materia.

9) Qualsiasi ordine diretto agli uffici annonari comunali dall'Ufficio Compartimentale Monopoli dello Stato, che non abbia carattere tecnico, ma che interessi comunque, ed anche in maniera indiretta, la distribuzione razionata dei predetti generi, non verrà eseguito se non confermato da questa Sepral.

Si raccomanda la precisa osservanza delle norme impartite onde evitare il ripetersi di inammissibili inconvenienti ed irregolarità.

O.N.D.

Tessere gratuite

ai mutilati e invalidi di guerra e capi di famiglie numerose

Si informa che come nelle decorse annate, anche quest'anno il Dopolavoro Provinciale rilascia le tessere gratuite.

Queste vengono rilasciate: ai capi di famiglia, anche se vedove, con sette o più figli, previo deposito dello stato di famiglia o del certificato rilasciato per ogni singolo richiedente dall'Associazione Nazionale Famiglie numerose; ai mutilati ed invalidi di guerra appartenenti alle prime tre categorie, previo deposito del certificato rilasciato dalla Sezione dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra; ai grandi invalidi del lavoro assistiti dall'Istituto Nazionale per le Assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro.

Gli aventi diritto possono presentarsi agli Uffici della Direzione provinciale del Dopolavoro per il rilascio della tessera.

Notizie dell'Università di Trieste

Esami di Stato

Il Rettorato dell'Università di Trieste comunica che il termine per la presentazione delle domande d'ammissione agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore in economia e commercio è protratto al 16 corrente e che, conseguentemente, le prove stesse avranno inizio il 16 marzo.

Immatricolazioni ed iscrizioni

Il Rettorato comunica, inoltre, che per disposizione del Ministero dell'Educazione nazionale pure le domande d'immatricolazione ed iscrizioni ai corsi per l'anno accademico 1943-44 possono essere accettate entro il 16 corrente. Pertanto fino a tale termine rimangono aperte le immatricolazioni ed iscrizioni ai corsi di laurea in giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, lettere e filosofia, purchè la tardiva presentazione delle domande sia giustificata da motivi accertati.

Si ustiona le mani

nella padella ove friggeva un pezzo di maiale per la cena

L'agricoltore Michele Mosettic, di 72 anni, da Merna, stava preparando qualcosa per la cena ed aveva acceso un bel fuocherello sul grande focolare domestico. Nel tegame friggeva un pezzo di carne di maiale, ammazzato poco tempo fa, ed il Mosettic seguiva con molta attenzione il rosolamento del prelibato bocconcino.

Mentre la carne porcina friggeva, l'agricoltore si scaldava le mani ad uno scoppiettante fuoco. Ma ad un certo momento nello spingersi un po' troppo verso il tegame, il povero vecchio perse l'equilibrio ed andò a finire con le mani nel tegame e nel fuoco.

Alle grida di dolore dell'ustionato accorsero i familiari che nella stanza vicina eseguivano dei lavori. Venne trasportato all'Ospedale civile, dove il medico di turno gli prodigò le cure del caso in seguito alle quali l'ustionato potè ritornare a casa.

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

La medaglia d'oro cieco di guerra Cobolli parlerà domenica alle 10 al Teatro Verdi

Tutti i fascisti sono convocati domenica 6, alle ore 10, al Teatro Verdi per ascoltare l'alta parola della Medaglia d'Oro, cieco di guerra, Cobolli, delegato regionale dell'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra.

Proroga alla presentazione dei paracadutisti

La presentazione dei paracadutisti ed allievi paracadutisti è prorogata al 15 febbraio p. v. Il centro di reclutamento rimane invariato. L'ordine è stato emanato dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Gambara.

L'orario dell'ufficio informazioni dell'Arcivescovo

e ricerche militari e civili

L'orario dell'ufficio del nostro Arcivescovado di informazioni e ricerche dei militari e dei civili è il seguente: lunedì e giovedì dalle 11 alle 12.

La morte a Venezia del comm. dott. Rosato

L'altra sera, nella terza divisione chirurgica dell'Ospedale civile di Venezia, ov'era stato ricoverato alla fine di gennaio in seguito ad un violento attacco di appendicite, per sopravvenute complicazioni polmonari è deceduto il comm. dott. Giovanni Rosato, Vice Prefetto Ispettore a Venezia.

Il dott. Rosato aveva lasciato recentemente la Prefettura di Gorizia, per assumere il nuovo importante incarico, ove si era affermato per la sua bontà d'animo e per le sue doti d'intelletto. Era nato a Bisaquino (Palermo), quarantasette anni or sono; egli è stato assistito dalla consorte e dal fratello, maggiore medico.

La immatura fine dell'egregio funzionario, ha suscitato nella nostra città, ove durante la sua permanenza aveva saputo circondarsi di meritata stima e considerazione, vivo rimpianto.

Annonaria

Distribuzione del burro

Cinquanta grammi per persona

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che dal giorno 5 corrente mese verranno distribuiti 50 grammi di burro per persona, prelevabili con la carta annonaria normale dei grassi, valevole per il mese di febbraio.

Le funzioni religiose dai Padri Gesuiti

Le funzioni religiose che si svolgono nella Cappella del Sacro Cuore annessa all'Istituto dei Padri Gesuiti in via Nizza, seguono l'orario seguente: ogni domenica le Messe vengono officiate alle ore 6.15, 7 e 7.45, alle ore 8.30 per soli giovani e uomini, alle ore 10 con breve omelia.

Ogni primo venerdì del mese, alle ore 7, esposizione del Santissimo ed alle ore 8.30 benedizione.

Ogni primo sabato del mese, in riparazione al Sacro Cuore della Vergine, funzioncina e messe delle ore 7 e 8.30.

L'orario della Curia Arcivescovile

Il Principe Arcivescovo riceve il pubblico ogni giorno, esclusi i giorni festivi e le domeniche, dalle 9.30 alle 12.

L'ufficio della Cancelleria dell'Arcivescovado è aperto ogni giorno, escluse le festività religiose e le domeniche, dalle 9 alle 12.

L'inspiegabile scomparsa d'una giovane parrucchiera

Dal 1. febbraio, manca da casa e non si hanno notizie, Bruna Scaffuri, di Angelo, di 17 anni, dimorante in via Tunisi n. 20. L'inspiegabile scomparsa della giovane è stata segnalata agli organi di Polizia.

Parrucchiera in un negozio del centro è stata vista allontanarsi col cappotto sulle spalle e con indosso il grembiule da lavoro; ella ha affermato di recarsi a fare delle compere e che sarebbe ritornata poco dopo. Invece nessuno l'ha più vista.

Chi fosse pertanto in grado di fornire notizie della giovane Scaffuri, è pregato di indirizzarle alla famiglia dimorante in via Tunisi 20 od agli organi di Polizia.

Travolto da una frana si frattura una gamba

L'operaio Giovanni Nemec, fu Giuseppe, di 57 anni, dimorante a Boccavizza, mentre era intento ad escavare della terra da una profonda buca, rimaneva ad un tratto investito e travolto da una massa di terriccio staccatasi da una parete. Prontamente soccorso dagli operai che lavoravano poco lungi, il Nemec veniva liberato dalla incomoda e pericolosa posizione e siccome dolorante per una lesione alla gambe destra veniva disposto per il suo trasporto a mezzo dell'autolettiga della Croce Verde, all'Ospedale di via Brigata Pavia ove i sanitari gli riscontravano la frattura dell'arto. Guarirà in un mese.

IL GIORNO

Venerdì 4 febbraio (35-331)
Sant'Andrea Corsini

Leggende di ogni epoca

Romantica vicenda d'amore nell'antica Noreja supposta Gorizia

Uno storiografo narra che Ortolfo, palatino della Carinzia, fu il principale istrumento della vittoria riportata da Attila su Aquileia. Il re degli Unni in segno di riconoscenza donò ad Ortolfo una vasta porzione di terreno tra il Tagliamento ed il Monte Nevoso. Ortolfo accettò con gioia la donazione e per suo soggiorno scelse il luogo dove ancora esistevano gli avanzi della antica Noreja e quivi edificò un castello.

Ortolfo costruì molti palazzi in Friuli, ma egli trascorreva la maggior parte del tempo a Noreja. Si racconta un romanzo d'amore avvenuto a Noreja tra un figlio di Ortolfo ed una figlia di un signore minore che abitava in un palazzo del Friuli. Vicenda d'amore con contrasti e contese mortali finchè la coppia, dopo una avventurosa fuga attraverso le strade del Friuli si portò fuori del territorio. Dopo uccisioni e massacri di congiunti e di partigiani d'ambe le parti, il figlio di Ortolfo e la figlia del minore rivale del palatino, riescono a mettere pace tra le famiglie, in modo che gli sposi ritornano dall'esilio a Noreja ed attraverso le successioni si arriva ai Conti di Gorizia.

Come in tante istorie d'amore, la tragedia della lotta furibonda e dell'inveterato odio si trasforma in una rappacificazione che distende gli animi eccitati da passioni e da ire. Dall'odio mortale al canto d'amore, alla pace d'ulivo, che esalta le bellezze della tranquilla esistenza, è la convivenza intimamente festosa delle famiglie.

S. R.

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

3 febbraio 1944 XXII

NATI	0
MORTI	0
MATRIMONI	1

Paurosa caduta

di una contadina dal fienile

Certa Giovanna Kogol fu Giuseppe, di 48 anni, da Merna, stava mettendo un po' d'ordine nel fienile dopo aver prelevato una certa quantità di foraggio per le bestie. Ad un certo punto si mosse, ed i piedi anzichè sull'impiantito del fienile si trovarono improvvisamente nel vuoto della bottola che dà a traverso la tromba nella sottostante stalla, precipitando quindi malamente in modo da prodursi varie contusioni al collo ed alla schiena.

L'autoambulanza della benemerita Croce Verde è accorsa subito sul posto ed ha trasportato la ferita all'Ospedale civile, dove il medico di turno gli ha prestato le cure del caso assegnandola al reparto chirurgico, guaribile in una ventina di giorni.

Ferita ad un fianco

per lo scoppio di un ordigno

All'Ospedale di via Brigata Pavia è stata trasportata ieri la quarantenne Rosalia Soculic di Luigi per una grave ferita al fianco sinistro, giudicata guaribile in un mese salvo complicazioni. La Soculic riportava tale lesione in seguito ad accidentale scoppio di un residuato bellico.

SPORT

Una appassionante contesa

Pro Gorizia-Cormonese si incontreranno domenica

Per la prima volta nella loro lunga attività Pro Gorizia e Cormonese, inquadrate in uno stesso torneo, si troveranno domenica di fronte in un incontro di sapore ultra campionato, nel quale, oltre a difendere ed affermare le proprie possibilità, le due squadre lotteranno animate da quella rivalità, diremo così paesana che trova nell'incontro una buona occasione, per cui agli azzurri necessita di prevalere ed ai grigio rossi mantenere intatta quella lieve aureola di imbattibilità acquistata nelle prime tre giornate del campionato.

Ci sembrerà forse di ritrovarci sui piccoli campi provinciali dove si lotta con il cuore per difendere soprattutto il nome del proprio paese e dai quali la squadra ospite che ne esce battuta va ad aggiungersi alla lista di quelle che la precedettero nella sconfitta, accompagnate tutte dagli osanna dei sostenitori della compagine ospitante cui fanno eco le amare grida di difesa degli spettatori di parte avversa.

Una di queste squadre, che vivono spremendo la cassa sociale non troppo florida ed ogni anno si preparano al campionato con rinnovata volontà di vittoria, e che talvolta raggiungono in bellezza il traguardo, sarà domenica l'avversaria degli azzurri.

Vorremmo presentarla appunto sotto questo aspetto, tratteggiarne le vicende che l'hanno vista talora in pieno fulgore e tal'altra sprofondare negli ultimi posti della classifica, ricordare l'incitamento da cui era accompagnata dai propri sostenitori specie negli incontri sui campi avversi, ma l'arida ed eloquente statistica rappresentata dal ruolino di marcia delle due prossime avversarie, ci costringe a variare questa nota che vorrebbe essere espressa dalla vena dei ricordi ed a valutare la forza dei due undici e le possibilità di affermazione che ognuno, sulla scorta delle prove fin qui offerte potrebbe accampare.

La Pro Gorizia è reduce da un prezioso successo acciuffato, strappato ai bianco-neri udinesi, che vale come un'affermazione. Appunto questo successo ha galvanizzato i nostri atleti che desiderano vagliare le loro forze in un incontro pari per difficoltà a quello di domenica scorsa. Questa volta essi avranno in loro favore la conoscenza del terreno amico, e l'incitamento di tutto il loro pubblico, non si nascondono che superare una squadra della forza della Cormonese non è cosa da poco. Le tre vittorie che questa squadra vanta al suo attivo e la sicurezza con cui ha scavalcato tutte le avversarie sia in casa propria che in trasferta, sono prove eloquenti. Stupore e ammirazione l'hanno accompagnata in questa marcia sicura e sorprendente per la sua regolarità.

D'altro canto la Pro Gorizia sembra essersi messa finalmente sul binario della regolarità: con i reparti sufficientemente affiatati, anche se qualche atleta rende in misura minore e si trova tuttora in un periodo di forma poco brillante. Alludiamo soprattutto alla seconda linea, che non è che l'ombra di quella mediana che l'altr'anno aveva fatto miracoli.

Ma di gara in gara anche questo reparto sembra voglia mettersi alla altezza del difficile compito che — chiamato a sostenere per rinvigorire la linea d'attacco, nella quale troppi spostamenti si sono fatti sinora. Gli attaccanti si sono allineati a Udine in una formazione inedita, nella quale Gimona ha giocato al centro ruolo non nuovo per lui che gli ha dato la possibilità di farsi notare, mentre Andrian, il nuovo acquisto proveniente dalla Triestina, lo ha sostituito all'estrema destra. Non vi saranno nuovi mutamenti per domenica e l'allenamento che la squadra ha sostenuto ieri, ha dimostrato che fino a quando Bonansea non potrà riprendere il proprio posto, questa è la migliore soluzione del spinoso problema che mette in imbarazzo Villuri.

Gli atleti chiamati a far parte della squadra saranno quindi probabilmente gli stessi di Udine, eccezion fatta per Sessa, squalificato per una giornata, al posto del quale si schiererà Auletta II. Naturalmente Busani sarà a difesa della rete, e Blason, che ieri non è sceso in campo si affiancherà al sempre valido Cumar. A quest'ultimo, e particolarmente a Ciuffarin, spetterà un duro compito. Controllare la velocissima ala destra cormonese Marini, che è l'uomo più insidioso del reparto di punta grigio rosso, e la mezz'ala Bacchetti. Sono questi i due migliori atleti della squadra avversaria, che può contare ancora sulla collaborazione di Orzan, che gli sportivi goriziani bene conoscono, Mian, una vecchia volpe, e Colaussi sostenuti nelle loro azioni da Meucci valido perno della mediana mentre in difesa Gheigerle e Contin II formeranno una barriera per superare la quale i nostri attaccanti dovranno impegnarsi con molta volontà.

All'allenamento era presente anche qualche osservatore cormonese inviato dai dirigenti del sodalizio grigio-rosso per valutare e controllare l'efficienza degli azzurri. Pensiamo che egli si sarà fatto conto delle difficoltà che domenica aspetteranno la sua squadra, che si presenterà al Littorio con la ferma volontà di superare il gradino rappresentato dalla compagine azzurra.

Non sarà molto facile compiere tale prodezza e forse addirittura impossibile, ma non precorriamo il risultato azzardando opinioni che potrebbero essere smentite. Ci sarà certamente molta elettricità in campo, e ad aumentarla verrà l'afflusso dei tifosi cormonesi che si annuncia veramente imponente. Dunque incontro campanilistico, con una lieve nota di sapore provinciale, ma non perciò meno interessante, anzi più appassionato e più avvincente.

*

Ecco l'ottimo Vittorio Galer come l'ha visto in atteggiamento... pensoso il nostro Mancino, dopo un'animata discussione coi suoi collaboratori sulla interessante partita di domenica che vedrà opposta al «Littorio» alla Pro Gorizia, la temibile capolista cormonese.

La tessera 1944 agli arbitri goriziani

Gli arbitri del Gruppo goriziano della F.I.G.C. possono ritirare la tessera anno 1944 presso il reggente del Gruppo medesimo, rag. Gino Saletta, ufficio del Genio civile, via Dante.

L'orario delle autocorriere

Per Monfalcone ore 6.50 — Trieste ore 7.30 — Cormòns ore 7.30 — Gradisca ore 12.45 — Grado ore 13.15 — Monfalcone ore 13.15 — Cormòns-Cividale ore 14 — Cimitero centrale ore 15 — Palmanova ore 15 — Cervignano ore 17 — Gradisca ore 17.45.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: ACQUE DI PRIMAVERA — Ore 15; ultima 17.
VITTORIA: ERI TU L'AMORE — Ore 16; ultima 19.30.
CENTRALE: L'ULTIMA NEMICA — Ore 16; ultima 19.30.

Cronaca di Cormòns

L'orario del coprifuoco

Con decreto prefettizio in data 28 gennaio scorso è stato variato l'orario del coprifuoco per determinati Comuni della nostra provincia. Per i Comuni di Cormòns, Capriva di Cormòns e Mariano del Friuli l'orario è fissato dalle ore 21 alle 6 del mattino successivo.

Poichè continuano a pervenire alla locale Pretura verbali di denuncia a carico di inadempienti alle norme sul coprifuoco, si rammenta che oltre al pericolo immediato a cui ci si espone violando le disposizioni tanto precise e perentorie in materia, s'incorre anche nelle inevitabili e rigorose sanzioni di legge.

Comunicheremo fra giorni un altro elenco di concittadini resisi colpevoli di inosservanza alle norme stesse.

Osservare l'oscuramento!

Nonostante le continue diffide, ancora molte finestre rimangono illuminate durante le ore di oscuramento. Questa grave forma di indisciplina che rivela una biasimevole incomprensione in un momento specialmente di recrudescenza di incursioni nemiche, oltre che dell'inadempiente torna a tutto pregiudizio della collettività.

I preposti all'ordine pubblico non mancheranno di esercitare rigorosa sorveglianza in modo da reprimere con la dovuta severità ogni minima inadempienza a norme così precise e perentorie dettate da un elementare principio di sicurezza generale.

Per i lavoratori dell'industria

Il giorno 8 corrente all'Ufficio di delegazione di Cormòns dell'Unione lavoratori dell'industria, via Gorizia 25, un funzionario del Centro sarà a disposizione dei propri organizzati per qualsiasi consiglio di carattere assistenziale. Gli interessati saranno ricevuti dalle ore 14 alle 16.

La fiera di oggi

Come abbiamo già comunicato, oggi, ricorrendo il primo venerdì del mese, sarà effettuato nella nostra città la fiera mensile di febbraio che si svolgerà sul foro boario e piazza XXIV maggio, oltre al giornaliero mercato di prodotti ortofrutticoli. Prodotti della terra e animali da allevamento e da cortile saranno presentati per la circostanza dai migliori produttori della terra ed allevatori della zona del cormonese. Non mancheranno i soliti venditori ambulanti che esporranno nelle loro baracche la merce più svariata.

A proposito di un'operazione di polizia

Ci viene richiesto — e ben volentieri vi aderiamo — di voler precisare che non da parte degli organi della polizia tributaria ma dei carabinieri della locale Stazione è stato proceduto al rinvenimento presso il mezzadro Antonio Simcic di Cormòns di un piccolo impianto per la fabbricazione clandestina dello spirito, di cui abbiamo dato notizia nella cronaca di alcuni giorni or sono.

Ai rurali

Si ricorda ai nostri rurali che oggi all'Ufficio zona dell'Unione agricoltori in via Dante 4, il dott. Antonio Franco arà il solito recapito per conto dell'Ispettorato agrario, per cui, chiunque avesse bisogno di notizie e consigli di carattere tecnico-agricolo, assistenziale e sindacale potrà rivolgersi al funzionario predetto dalle ore 9 in poi all'Ufficio zona suddetto.

Mortale incidente stradale

L'altro ieri sulla strada statale che da Cormòns porta a Udine e più precisamente nei pressi dello abitato di San Lorenzo di Manzano la ventiquattrenne Giovanna Tulissi di Gio. Battista, operaia, dimorante in quella frazione, veniva investita da un'auto privata riportando gravissime lesioni al capo in seguito alle quali poco dopo decedeva. Pare che la disgraziata giovane, montata in bicicletta, non abbia avvertito il sopraggiungere della vettura e che abbia tentato di attraversare la strada proprio nel momento in cui l'auto era a pochi metri da lei. Sul posto si sono portate le autorità per i rilievi di legge.

Cronaca religiosa

Domenica prossima presso la casa canonica di Cormòns si terrà la riunione delle delegate fanciulli: alle ore 14.30 si inizierà la conferenza in programma. Per l'occasione converranno le delegate di Capriva di Cormòns, Mossa, Mariano del Friuli, Chiopris Viscone, Dolegna del Collio ed Ittra.

Ieri, solennità di San Biagio di Sebaste, è stato celebrato all'arcipretale il rito della benedizione della gola, al seguito del quale è stata officiata la santa Messa.

Nota sportiva

Pro Gorizia-Cormonese

In vista dell'incontro di domenica che vedrà contrapposta all'undici cormonese la squadra della Pro Gorizia, in una prova che per ragioni d'ordine diverso si preannuncia pieno di interesse, gli atleti grigio-rossi, grazie alle vive ed assidue cure di Gaigherle, hanno completato l'allenamento settimanale riuscito molto soddisfacente. Per l'attesissimo incontro viene assicurata la presenza di tutti i vittoriosi grigio-rossi che hanno piegato domenica scorsa il quadrato complesso di Trevisan e cioè: Feghiz, Contin II e Gaigherle; Fedri, Meucci e Contin; Marini, Bacchetti, Orzan, Mian e Colaussi.

I dirigenti della squadra di calcio avvisano coloro che intendano assistere all'incontro di domenica che sono disponibili tutti i posti nella corriera che trasporterà a Gorizia la squadra. Le prenotazioni vanno effettuate presso il negozio di Antonio Brandolin.

Listino dei prezzi massimi

Il Comitato Provinciale per la disciplina dei prezzi, ha determinato i seguenti prezzi dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal 10 gennaio 1944:

	al q. L.	al Kg. L.
ORTAGGI:		
Aglio secco	665.—	8.—
Bieta da erbucce (erbette) senza foglie	200.—	2.40
Biete da costa	200.—	2.40
Cardi	400.—	4.60
Carote normali	200.—	2.40
Cavolfiori locali	280.—	3.40
Cavoli verze	180.—	2.20
Cicoria di Catalogna	200.—	2.40
Cipolle	200.—	2.60
Cipolline	400.—	5.—
Erbe aromatiche:		
Prezzemolo	460.—	5.60
Rosmarino e Salvia	360.—	4.30
Finocchi	280.—	3.40
Insalata cappucciata e indivia	400.—	4.80
Radicchio verde	500.—	6.—
Radicchio rosso	700.—	8.20
Patate	175.—	2.—
Porri a foglie mozze	260.—	3.—
Rape con o senza foglie	120.—	1.40
Rape acide	360.—	4.20
Sedani	300.—	3.60
FRUTTA FRESCA:		
Mele autunno-invernali d'importazione (Canada, Morgenduft, Champagne)	900.—	10.—
Mele autunno-invernali locali:		
calibr. oltre i 18 cm.	800.—	9.—
calibr. da 15 a 18 cm.	700.—	8.—
calibr. inf. al 15 cm.	520.—	6.—

I trasgressori saranno puniti ai sensi delle vigenti leggi di guerra.

Prezzi massimi dei generi alimentari

	L.
Filetti di acciughe in salsa: in scatole da Kg. 1 lordo; netto gr. 800 di cui 2/3 pesce e 1/3 salsa, p. scat.	88.—
Filetti di acciughe in salsa: in scat. da Kg 0.200 lordo, netto gr. 120 di cui 3/4 pesce e 1/4 salsa, p. scat.	15.95
Filetti di sardelle in salsa: in scatole da Kg. 1 lordo, netto gr. 800 di cui 2/3 pesce e 1/3 salsa, p. scat.	79.10
Filetti di sardelle in salsa: in scat. da Kg 0.200 lordo, netto gr. 120 di cui 3/4 pesce e 1/4 salsa, p. scat.	14.45
Papaline pressate, in fusti da Kg. 30 circa, netto 80%, al Kg.	20.35
Sardine in salsa: scatole di peso netto gr. 120, p. scat.	6.75

Gradisca

Riunione del Comitato comunale protezione antiaerea

Il giorno 1. febbraio si è riunito al Municipio il Comitato comunale di protezione antiaerea. Nel corso della riunione sono state prese in esame i problemi di carattere generale che interessano la protezione della città. Quanto prima il Comitato tornerà a riunirsi per un esame più particolareggiato dei singoli problemi.

La benedizione delle candele

In antecedenza alla Messa cantata nella ricorrenza della Purificazione di Maria Vergine in ambedue le chiese parrocchiali cittadine alle ore 10 di ier, si è celebrata la tradizionale benedizione delle candele.

Numerosi fedeli hanno assistito alla sacra funzione religiosa.

L'Itala in trasferta

Domenica prossima, prima giornata del campionato giuliano di I Divisione, l'«Itala» si porterà a Monfalcone ove alle 12, incontrerà la seconda squadra del C.R.D.A. Per tale partita l'«Itala» si presenterà in campo con una squadra quasi completamente rinnovata della quale diamo la probabile formazione: Cargnelutti, Pian, Sanson; Cechet, Donda, Sonson II; Cian, Morsan, Brumat, Dentesano (Fumei), Colaussi IV.

UDINE

I francobolli della Repubblica Sociale

Le notizie ufficiali, diramate dall'Agenzia «Stefani», hanno chiarito la questione dei nuovi francobolli della Repubblica Sociale. Saranno infatti posti in vendita prima quelli dedicati ai monumenti distrutti o danneggiati dai bombardamenti aerei; e, primo fra gli altri uscirà il francobollo da 25 cent. che sarà illustrato con la riproduzione delle rovine della Basilica di San Lorenzo, a Roma.

Inoltre la serie di nuova emissione celebrerà il sacrificio di Attilio e di Emilio Bandiera. Come è noto quest'anno ricorre il centenario dell'eroica fine dei due purissimi martiri del Risorgimento.

Sono intanto apparse serie di francobolli attualmente in corso con stampigliature diverse: e precisamente su alcune serie si scorge riprodotto il Fascio Littorio, su altre si vedono insieme la riproduzione del Fascio Littorio e la dicitura: «Repubblica Sociale Italiana», su altre ancora si legge solo la dicitura: «Repubblica Sociale Italiana»; infine altre serie di francobolli recano su ogni pezzo la dicitura: «G. N. R.».

Abbiamo voluto ripetere e riassumere queste notizie (alcune del resto le abbiamo già date con le precedenti informazioni) per esaurire l'argomento e per soddisfare la curiosità dei filatelici. Costoro prima che i francobolli stampigliati cedano il posto agli altri annunziati ufficialmente faranno di tutto per procurarsi un materiale che — non è difficile prevederlo — potrà diventar raro.

Mortale errore

Ingerisce soda caustica e decede dopo lunghe sofferenze

Ancora nel dicembre scorso la casalinga Teresa Gulon, in Iacogna, fu Valentino, di 61 anni, da Tricesimo, ingeriva per errore della soda caustica, che le produceva immediatamente acuti dolori. Trasportata all'Ospedale Civile della nostra città, la poveretta fu da allora continuamente fra la vita e la morte, soccorsa dalle amorevoli pazienti cure dei sanitari; purtroppo nulla potè la scienza contro la gravità del male, e la povera Gulon decedeva ieri mattina per stenosi esofagea.

La salma è stata trasportata nella cella mortuaria del Pio luogo, in attesa dei funerali.

Ancora furti di pollame

Sei conigli, ignoti, nottetempo asportavano dal pollaio, mediante effrazione della serratura della stia di Giovanni Gragoratti di Domenico, da Pianoada di Palazzolo dello Stella. In un'altra frazione di Palazzolo, e precisamente a Volpares sei galline ed un tacchino sparivano dal pollaio di Virgilio Michelin di Guglielmo.

Tre furti di pollame sono avvenuti a Plino di Tavagnacco, in danno di Anna Chittaro di Guido, di Elisa Baracetti di Antonio, e di Filomena Chittaro di Umberto. I mariuoli rubavano alla prima otto galline, alla seconda sei, ed alla terza ben trentaquattro.

I furti sono stati denunciati ai rispettivi Comandi dei carabinieri.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

†

Oggi improvvisamente è mancata ai vivi l'anima eletta di

Maria Burelli fu Angelo

Ne danno la dolorosa partecipazione: il fratello FRANCESCO, la sorella TERESINA, le cognate MARIA D'ORLANDI e LUCIA MOROLDO, i NIPOTI e i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo sabato 5 corrente alle ore 9.30.

La presente serve di partecipazione personale e si ringraziano sino da ora tutte quelle buone persone che vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

Fagagna, 3 febbraio 1944.